

La struttura ha chiuso le visite dopo il risultato positivo di un addetto
«Sono stati isolati dagli altri anziani e bloccate le visite dall'esterno»

Focolaio al Trincheri di Albenga Positivi 15 ospiti, tutti asintomatici

IL CASO

Il virus torna a bussare alla porta delle case di riposo e 15 tamponi positivi impongono quarantena e stop alle visite al Trincheri. Tutto sarebbe nato da un esame di routine effettuato da un dipendente della residenza per anziani ingauna. Un tam-

pone risultato positivo che ha indotto il presidente Piero Corradi e la direttrice sanitaria Jolanda Ferraresi ad attivare i protocolli di sicurezza, sottoponendo tutti gli ospiti (un centinaio, tutti vaccinati con due dosi e circa la metà anche con la terza) della struttura al test molecolare (i test rapidi periodici erano risultati negativi) che hanno rivelato la pre-

senza del virus nei campioni di un gruppo di ospiti, che sono finiti subito in isolamento, sebbene nessuno presenti sintomi riconducibili al contagio.

«Sono tutti asintomatici, ma ovviamente abbiamo messo in atto tutte le misure precauzionali del caso - conferma Ferraresi -, ossia abbiamo isolato le persone risultate po-

sitive dagli altri ospiti, abbiamo sospeso le visite e alla fine di questa settimana dovremo effettuare i nuovi tamponi, nella speranza ovviamente che risultino tutti negativi». Come peraltro il test di controllo effettuato sul primo operatore contagiato.

A Finale, alla Rsa Ruffini, continuano ad essere vietate da ottobre, quando erano state chiuse per due/tre casi positivi, avevano riaperto una settimana e poi richiuso perché c'è stato di nuovo un caso positivo. Proprio ieri, nel giorno dell'introduzione delle misure rafforzate, Alisa ha precisato che non cambiano le regole di accesso nelle strutture per i visitatori. «Restano operative le raccomandazioni di luglio, pertanto è sempre necessario

il Green pass (base, ndr) derivante dal referto del tampone antigenico o molecolare negativo effettuato entro le 48 ore dalla visita, dalla vaccinazione o per guarigione. Le direzioni o le autorità sanitarie competenti hanno facoltà di

Alisa ha precisato che non cambiano le regole di accesso per i visitatori nelle rsa

adottare provvedimenti più restrittivi».

In tal senso si sono già orientate varie realtà: a Borghetto alla casa di riposo "Il Sestante" le visite sono state chiuse alcuni giorni fa. Ieri la misura

è stata decisa a scopo precauzionale anche all'Opera Pia Siccardi di Spotorno, dove dal 23 dicembre al 9 gennaio saranno vietate le visite dei parenti e saranno possibili solo le videochiamate. Altre realtà, per esempio nelle strutture Bagnasco e Noceti di Savona gestite dalla Opere sociali servizi, a Villa Rosa a Noli, alla Ramella di Loano e alla Baccino di Cairo e nelle residenze protette delle Albisole, al momento hanno deciso di continuare a garantire visite protette, quindi su appuntamento e in ambienti dedicati, con tanto di plexiglass e misure atte a limitare i contagi. —

L. B. / L. REB.

(Hanno collaborato Silvia Andretto e Giovanni Vaccaro)